



La disclosure climatica in Intesa Sanpaolo

L'evoluzione della disclosure climatica delle imprese:
il punto di vista degli stakeholder

Fondazione Eni Enrico Mattei - 25 settembre 2020
Elena Flor, Head of CSR, Intesa Sanpaolo

Regolamentazione e disclosure climatica

Negli ultimi anni si è assistito a un **proliferare di iniziative** da parte del **regolatore** sulle tematiche ESG, e in particolare (ma non solo) per quanto riguarda gli aspetti relativi al **climate change**

Ulteriori evoluzioni sono **attese** per i prossimi mesi, con ad esempio l'emanazione del nuovo **Action Plan on Sustainable Finance** della **Commissione Europea** prevista entro fine anno, o il chiudersi della consultazione della **Banca Centrale Europea** sui rischi climatici ed ambientali

Iniziative della Commissione Europea



Action Plan sulla finanza sostenibile

- Adottato nel 2018, include **10 azioni** da cui sono scaturite diverse iniziative/regolamentazioni
- Tra le principali, la **Tassonomia UE** per le attività sostenibili (applicazione principalmente focalizzata sulle attività d'investimento), che diventerà obbligatoria a partire dal 01/01/2022 per i criteri relativi all'adattamento e alla mitigazione del cambiamento climatico
- Attesa pubblicazione** del nuovo Piano entro **fine 2020**, che si attende delinearà ulteriori iniziative (es., interventi su non financial disclosure e green bond standard)

Green Deal europeo

- Pubblicato a Dicembre 2019, rappresenta il piano d'azione con cui l'UE intende raggiungere la **neutralità climatica** nel 2050
- Tra i principali obiettivi **la promozione dell'Economia Circolare**, per la quale è stato presentato un piano d'azione a marzo 2020
- Il **piano d'investimenti** farà leva sugli strumenti finanziari dell'UE per mobilitare investimenti pubblici e fondi privati che si dovrebbero tradurre in almeno **€1.000 miliardi**

Altre iniziative rilevanti (regolatorie e non)



- PRA attraverso l'emanazione del Supervisory Statement (SS) si aspetta che Banche e Assicurazioni integrino il **cambiamento climatico** nel proprio **risk management framework**



- Da Dicembre 2019, il rischio ESG incluso nello **stress testing** in ambito **insurance**

Guida sui rischi climatici e ambientali della BCE



- Pubblicata per consultazione a maggio 2020, indica le aspettative della BCE riguardo a come le banche dovrebbero gestire in modo sicuro e prudente i **rischi climatici e ambientali** e comunicarli al pubblico in maniera trasparente
- L'ambito si spinge oltre il rischio di credito, richiedendo alle banche di considerare le implicazioni dei rischi **climatici e ambientali** sul rischio operativo, di mercato e di liquidità
- La guida includerà una **tempistica dettagliata** a cui le banche dovranno conformarsi una volta che le regole finali saranno pubblicate entro fine 2020

EBA Action Plan on sustainable finance



- Nel dicembre 2019, l'EBA ha pubblicato il **piano d'azione per la finanza sostenibile** che delinea l'approccio, il piano delle iniziative e la tempistica per i mandati ESG. In accordo con il piano, verranno ad esempio:
 - Incorporati i fattori ESG nella **gestione** e supervisione del **rischio**
 - Aggiornati i requisiti di informativa del **pilastro 3** inclusi nel regolamento sui requisiti patrimoniali (**CRR**)
 - Sviluppata metodologia dedicata per lo **stress test** sui cambiamenti climatici

TCFD

- La Task Force on climate related financial disclosure (TCFD) fornisce indicazioni puntuali per la rendicontazione trasparente in materia di **rischi e opportunità** legati ai **cambiamenti climatici**
- A fine 2019 avevano aderito alla Task Force 785 organizzazioni, di cui 374 istituti finanziari

La disclosure climatica in Intesa Sanpaolo

Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Redatta in conformità al D. Lgs 254/2016 e ai GRI Standard, opzione Comprehensive, e ai Financial Services Sector Supplements. Sono state tenute in considerazione le raccomandazioni emanate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e, ove applicabili, gli indicatori previsti dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB). Sono 1.400 gli indicatori CSR presenti nel Tableau de Bord di cui 300 ambientali



Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria semestrale

Intesa Sanpaolo, tra le pochissime banche al mondo, realizza volontariamente una rendicontazione non finanziaria al 30 giugno con un documento strutturato e organico che rappresenta, attraverso un set di indicatori quantitativi, un aggiornamento delle performance in ambito ESG



Green Bond Bond Report

Intesa Sanpaolo rendiconta annualmente l'utilizzo dei proventi dei Green bond emessi e i benefici ambientali conseguiti



Sito istituzionale di Gruppo

Sezione dedicata Ambiente e Climate Change



Eurizon Impact Report

Il Green Bonds Impact Report e il Global Impact Report di Eurizon, SGR del Gruppo, illustrano i risultati dell'analisi quantitativa d'impatto e il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite in termini di risultati di impatto ambientale, sociale e di governance



CDP Questionario

Dal 2007 Intesa Sanpaolo risponde alle richieste del CDP, ONG indipendente con il più vasto database di informazioni sul climate change a livello mondiale. Grazie all'approccio strategico in tema di riduzione delle emissioni, ISP è stata confermata nella Climate A List 2019. Il questionario è disponibile sul sito del Gruppo Intesa Sanpaolo



La Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2019

GRI - Opzione comprehensive



- La DCNF 2019 è stata redatta secondo l'opzione di reporting «comprehensive», livello massimo di copertura e allineamento dei GRI Standards
- Nella DCNF 2019 sono stati coperti tutti gli indicatori generali e di profilo e quelli corrispondenti a tutti i temi materiali individuati
- Nel contesto dei GRI Standards, **la dimensione ambientale** della sostenibilità riguarda gli impatti di un'organizzazione sui sistemi naturali viventi e non viventi, compresi il terreno, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi

Solo il 3% delle società in Italia ha una rendicontazione in linea con i GRI «comprehensive»

Disclosure sugli aspetti legati al clima



- Inserimento all'interno della DCNF di riferimenti puntuali in risposta alle:
 - raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), alle quali ISP ha aderito a ottobre 2018
 - Linee Guida non vincolanti della Commissione Europea (giugno 2019) sulla disclosure di aspetti legati al clima
- In particolare, è stata inserita una tabella di raccordo tra le raccomandazioni della TCFD e i paragrafi della DCNF e di altri documenti societari in cui è riportata la disclosure pertinente. Una sintesi è stata inoltre inserita all'interno dell'Executive Summary del Bilancio Consolidato 2019

Principles for Responsible Banking - PRB

Nella DCNF 2019, per il primo anno sono stati tenuti in considerazione i Principles for Responsible Banking (PRB) e rendicontati in una tabella i progressi raggiunti rispetto ai 6 principi tramite una tabella di autovalutazione.

Founding Signatory of:



PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE BANKING

Sustainability Accounting Standards Board - SASB

La DCNF 2019 è stata redatta tenendo in considerazione, ove applicabili, gli indicatori previsti dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB).

Nei SASB **la dimensione ambientale** si articola in: emissioni di gas a effetto serra; qualità dell'aria; gestione dell'energia; gestione delle risorse idriche e delle acque reflue; gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose; impatti ecologici.



Le raccomandazioni TCFD in Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo, dal 2018, ha deciso di supportare le raccomandazioni della **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** impegnandosi su base volontaria alla diffusione di una rendicontazione trasparente in materia di rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici. Nel quadro delle informazioni destinate agli stakeholder le principali comunicazioni legate al clima sono presentate nel Bilancio Consolidato annuale, nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria e, per gli aspetti di governance, nella Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari.

Raccomandazioni TCFD



TABELLA DI RACCORDO

Aree tematiche	Raccomandazioni TCFD	Riferimenti
GOVERNANCE	<p>Descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> la supervisione del CdA dei rischi e opportunità legati al clima il ruolo del management nella valutazione e gestione dei rischi e opportunità legati al clima 	<p>Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari:</p> <ul style="list-style-type: none"> La governance della corporate social responsibility Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione Comitati consiliari: composizione e funzionamento Funzioni aziendali di controllo <hr/> <p>Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> Struttura di Governance Governance della Sostenibilità Gestione dei potenziali rischi e impatti legati al climate change Gestione responsabile del risparmio e protezione del cliente Ambiente e climate change <hr/> <p>Bilancio Annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Relazione sull'andamento della gestione - Sostenibilità
STRATEGIA	<p>Descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> i rischi e opportunità legati al clima nel breve, medio e lungo periodo identificati dall'organizzazione gli impatti attuali e prospettici derivanti dai rischi e opportunità legati al clima sull'attività economica, sulla strategia e sulla pianificazione dell'organizzazione la resilienza della strategia dell'organizzazione tenendo in considerazione i diversi scenari climatici ivi inclusi quelli pari o inferiori a 2°C 	<p>Codice Etico:</p> <ul style="list-style-type: none"> I principi e i valori di riferimento Principi di condotta nei confronti dell'ambiente <p>Regole in materia di politica ambientale ed energetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il nostro impegno per l'ambiente <hr/> <p>Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> Modello di business Gestione dei potenziali rischi e impatti legati al climate change Gestione responsabile del risparmio e protezione del cliente Ambiente e climate change Impatti ambientali diretti Green Economy Attività di Stakeholder Engagement e risultati <hr/> <p>Bilancio Annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Relazione sull'andamento della gestione - Sostenibilità
GESTIONE DEI RISCHI	<p>Descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> i processi di individuazione e valutazione dei rischi legati al clima i processi di gestione dei rischi legati al clima come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al clima sono integrati nei processi di gestione complessiva dei rischi 	<p>Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi <hr/> <p>Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> Governance della Sostenibilità Gestione dei potenziali rischi e impatti legati al climate change Gestione responsabile del risparmio e protezione del cliente Ambiente e climate change <hr/> <p>Bilancio Annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Relazione sull'andamento della gestione - Sostenibilità
METRICHE E OBIETTIVI	<p>Comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> le metriche utilizzate per valutare, in linea con la strategia e il processo di gestione dei rischi, i rischi e le opportunità legate al clima le emissioni di Gas Effetto Serra Scope1, Scope2 e, qualora appropriato, Scope3 e i rischi connessi <p>Descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli obiettivi identificati per gestire i rischi e le opportunità legati al clima e valutare le performance rispetto a tali obiettivi 	<p>Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite Gestione responsabile del risparmio e protezione del cliente Ambiente e climate change Impatti ambientali diretti Green Economy Obiettivi di miglioramento Indicatori <hr/> <p>Eurizon Fund Absolute Green Bonds Global Impact Report:</p> <ul style="list-style-type: none"> Risultati ambientali e sociali <hr/> <p>Bilancio Annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Relazione sull'andamento della gestione - Sostenibilità

Annualmente vengono identificati i potenziali impatti, il relativo orizzonte temporale (breve, medio, lungo) e le azioni di mitigazione e di adattamento intraprese per ciascun rischio potenziale identificato, sia con riferimento ai rischi indiretti sia ai rischi diretti.

Rischi indiretti legati al climate change

Rischi potenziali	Timeframe*	Potenziali impatti	Azioni
<p>Transizione Modifiche nelle politiche pubbliche</p> <p>Cambiamenti tecnologici Modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori</p>	Breve/medio/lungo periodo	<p>FINANZIAMENTI Contrazione del business o aumento dei costi per le imprese clienti con possibili conseguenze su merito creditizio e solvibilità</p> <p>ASSET MANAGEMENT Conseguenze dei cambiamenti climatici sulle società in portafoglio con conseguente riduzione del valore degli asset gestiti</p>	<p>FINANZIAMENTI Valutazione dei rischi ESG e climatici nei finanziamenti in settori sensibili</p> <p>Integrazione dei rischi ambientali nella valutazione del merito creditizio</p> <p>Realizzazione di policy di autoregolamentazione per la valutazione e gestione del rischio socio-ambientale dei finanziamenti in settori sensibili</p> <p>Sostegno alla transizione energetica attraverso finanziamenti alla Green e Circular Economy</p> <p>ASSET MANAGEMENT Valutazione e controllo dei rischi ESG nel portafoglio investimenti</p>

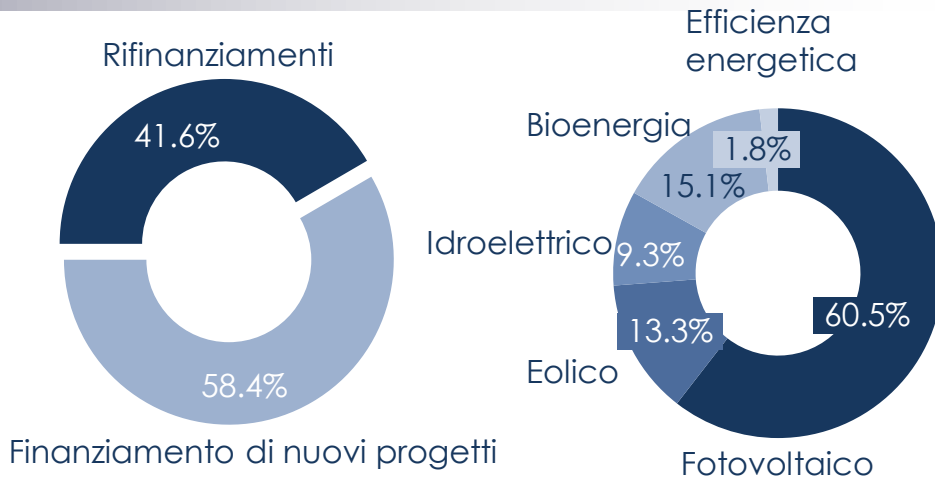
Rischi diretti legati al climate change

Rischi potenziali	Timeframe*	Potenziali impatti	Azioni
<p>Transizione Cambiamenti nella normativa ambientale</p>	Breve/medio periodo	Possibili sanzioni in caso di mancato rispetto delle nuove normative	Monitoraggio costante e preventivo dei possibili cambiamenti nella normativa nazionale e europea
<p>Transizione Introduzione di nuovi limiti di emissioni atmosferiche o di nuovi sistemi di reporting connessi</p> <p>Aumento del costo delle emissioni di gas serra</p>	Breve/medio periodo	<p>Costi di adeguamento degli impianti di riscaldamento e condizionamento e per nuovi strumenti di monitoraggio</p> <p>Costi legati alle emissioni di gas serra</p> <p>Incremento dei costi di approvvigionamento energetico</p>	<p>Implementazione e monitoraggio del Climate Change Action Plan</p> <p>Azioni di efficientamento energetico</p> <p>Aumento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</p> <p>Azioni preventive di sostituzione di vecchi impianti con impianti di ultima generazione a basso impatto ambientale nonché di sistemi di monitoraggio dei consumi durante la ristrutturazione di filiali e immobili</p>

Intesa Sanpaolo Green e Sustainability Bond

Green Bond 2017

- A giugno 2017 ISP ha emesso il primo **Green Bond da €500mln** (a fronte di una domanda di oltre €2mld)
- **Obbligazione senior non garantita a cinque anni**, riservata agli investitori istituzionali internazionali per finanziare iniziative legate alla sostenibilità e in particolare l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica
- A giugno 2020 è stato pubblicato il terzo report annuale sull'uso dei proventi del Green Bond. Il report è redatto in conformità al Green Bond Framework di ISP in linea con i Green Bond Principles di ICMA
- Il report include la certificazione della società di revisione e l'assessment di Moody's, dove è stato ottenuto il punteggio più alto: GB1 Excellent



76 progetti finanziati, con più di **450.000 tonnellate di emissioni di CO₂ Greenhouse Gas (GHG)** evitate annualmente (dati a Maggio 2020)

2019 Sustainability Bond focalizzato sulla Circular Economy

- Novembre 2019: ISP colloca il primo **Sustainability Bond** focalizzato sulla **Circular Economy di €750mln** (a fronte di una domanda pari ad oltre €3,5mld)
- **Obbligazione senior non garantita a cinque anni**, sottoscritta prevalentemente da investitori istituzionali internazionali
- L'adeguatezza delle iniziative sarà valutata dal Gruppo di Lavoro del Bond, che ha definito i criteri di selezione insieme alla Ellen MacArthur Foundation
- In relazione al bond ISP ha vinto l'Environmental Finance Bond Awards 2020 - Award for Innovation - use of proceeds
- A dicembre 2020 è prevista la pubblicazione del primo report sull'utilizzo dei proventi del bond

Gli impact report di Eurizon

Green Bonds Impact Report

A dicembre 2019, Eurizon ha pubblicato il secondo Global Impact Report del comparto Eurizon Fund Absolute Green Bonds in cui vengono illustrati i risultati dell'analisi quantitativa d'impatto e il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

- Nel 2019 Eurizon Fund - Absolute Green Bonds ha investito in 325 obbligazioni Green e tematiche. Il patrimonio a fine settembre 2019 ammontava a 473 milioni di euro e gli investimenti effettuati dal comparto hanno contribuito a realizzare, tra gli altri, i seguenti risultati di impatto ambientale:
 - una capacità generativa pari a 81 Megawatt grazie ai finanziamenti in impianti per la produzione di energia rinnovabile
 - un risparmio energetico pari a 19.565 Megawatt/ora grazie agli investimenti in infrastrutture sostenibili (immobiliare e trasporti).
- Per ogni milione di euro investito si ottengono i seguenti risultati: 435 Megawatt/ora prodotti, oltre 99.000 litri di acqua risparmiati o purificati, 310 tonnellate di CO2 ridotta.



Global Impact Report

Eurizon rendiconta anche il contributo che gli investimenti effettuati dai fondi sostenibili e responsabili (37 fondi per 8,2 miliardi di euro di AuM¹) generano in termini di risultati di impatto ambientale, sociale e di governance.

Riduzione dell'inquinamento:

- 871.552 Tonnellate di emissioni di CO2 risparmiate;
- 6.137.690 CO2 risparmiata espressa in numeri di viaggi in auto da Milano a Roma.

Acqua risparmiata:

- 257.626.304.583 Litri di acqua risparmiata;
- 103.051 Acqua risparmiata espressa in piscine olimpioniche.



Partecipazione a iniziative internazionali

European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)

Intesa Sanpaolo ha partecipato attivamente alla **Project Task Force on Climate-related Reporting dell'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)**. L'obiettivo principale è stato l'analisi e l'identificazione delle buone pratiche di reportistica aziendale, sia per quanto riguarda gli impatti finanziari del rischio climatico sulle aziende, sia per quanto riguarda l'impatto delle attività delle aziende sull'ambiente (la c.d. doppia materialità) prendendo in considerazione le esigenze degli utilizzatori e di coloro che elaborano la reportistica.



European Banking Federation (EBF) e UNEP FI

European Banking Federation (EBF) e United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI) hanno lanciato un progetto per valutare l'applicabilità della tassonomia EU sulle attività sostenibili ai prodotti e portafogli bancari.

Entro fine 2020 verrà pubblicato un report su "High-Level Recommendations on the Voluntary Application of the EU Taxonomy to Core Banking Products".

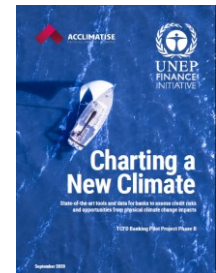
UNEP FI

Physical

Transition

Nel 2019 Intesa Sanpaolo ha avviato la partecipazione al gruppo di lavoro **"TCFD Banking Sector Pilot – Phase II"**, che coinvolge oltre 35 banche internazionali, coordinate da UNEP FI, con l'obiettivo di sviluppare metodologie per la valutazione dei rischi connessi al cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di analisi di scenario di lungo termine.

A settembre 2020 è stato pubblicato il report *Charting a New Climate* sul rischio fisico, che include un case study del Gruppo Intesa Sanpaolo.



Principles for Responsible Banking (PRB) Working Groups

Intesa Sanpaolo partecipa a 3 gruppi di lavoro sull'implementazione dei **Principles for Responsible Banking**:

- **UNEP FI Reporting Working Group**
- **UNEP FI PRB Assurance Working Group**
- **UNEP FI Impact Analysis Guidance and Peer Exchange WG Corporate Banking**

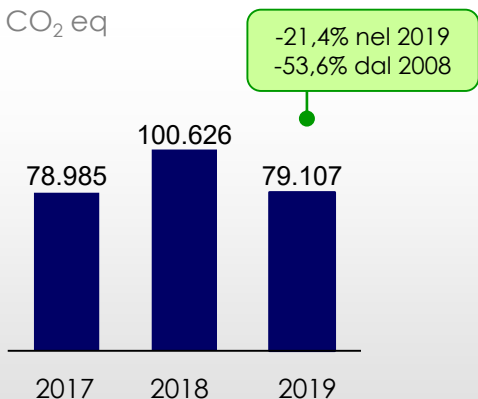
Back-up

Indicatori Ambiente e Climate Change:

ESEMPI
SELEZIONATI

Emissioni di gas a effetto serra

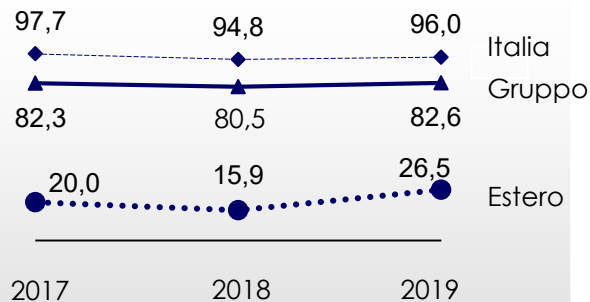
† CO₂ eq



La riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni è dovuta principalmente alle continue azioni di efficienza energetica e, in parte, al ridimensionamento di alcuni immobili

Energia elettrica da fonti rinnovabili

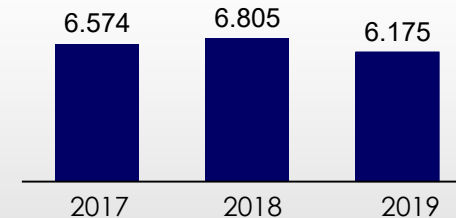
% sul totale



In Italia l'acquisto di energia da fonte rinnovabile è assicurato dai certificati di Garanzia di Origine; nelle Banche Estere la situazione è diversificata, anche in relazione a limitazioni imposte da alcune legislazioni nazionali

Carta acquistata

†

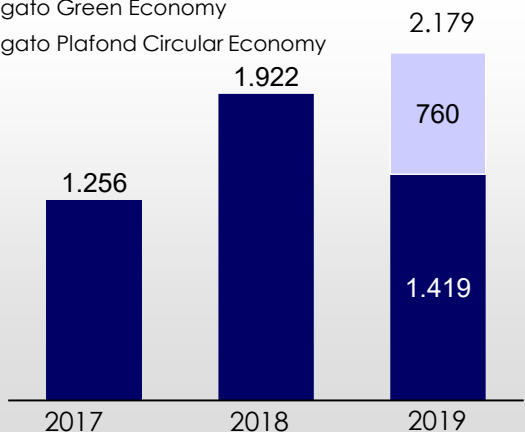


È continuata la riduzione dell'utilizzo di carta sia come dato assoluto (-9,3%) sia come parametro per addetto (-8,6%), anche grazie al processo di dematerializzazione dei contratti

Finanziamenti per la Green e la Circular Economy

€ mln

■ Erogato Green Economy
■ Erogato Plafond Circular Economy



Finanziamenti per la Green Economy per settore

%

